



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione
Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Prot. N.P. 7204

Cagliari, 12 febbraio 2002

Oggetto: **Benefici in favore dei lavoratori sordomuti e invalidi (art. 80, comma 3, L. 23/12/2000 n. 38).**

**ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA
AGLI ASSESSORATI REGIONALI**

- Direzioni Generali
- Uffici di Gabinetto

SEDE

- Ufficio Ispettivo

SEDE

AL CORPO FORESTALE E DI V.A.

- Direzione Generale

SEDE

AL C.R.P.

SEDE

AL CORAN

SEDE

ALL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Via Is Mirrionis, 195

09122 - CAGLIARI

ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

CAGLIARI-SASSARI-NUORO-ORISTANO

ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

IGLESIAS SASSARI ALGHERO

AL CIFDA – Sicilia Sardegna

Centro di Formazione e Uffici

C/o Azienda Agraria I.T.A.S. “Duca degli Abruzzi”

S.S. 130 km. 4,300

09030 ELMAS



Regione Autonoma della Sardegna

ALLA CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la Regione Sarda

CAGLIARI

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL – Funzione Pubblica

Fed. Reg. Dip. Regionali

Viale Monastir, 35

09124 CAGLIARI

CISL – SINDER

Viale Trento, 69

09123 CAGLIARI

UIL ENTI LOCALI – GAU RAS

Via dei Colombi, 1

09126 CAGLIARI

CONFSAL-SILDIR

Viale Trento, 69

09123 CAGLIARI

FE.D.R.O.

Via XXIX Novembre, 31

09123 CAGLIARI

S.A.DI.R.S

Viale Trento, 69

09123 CAGLIARI

S.A.F. – SINDACATO AUTONOMO

Via XXIX Novembre, 23

09123 CAGLIARI

P R E M E S S A

L'art. 80, comma 3, della L. 23/12/2000 n. 388 (finanziaria 2001) ha previsto per i lavoratori sordomuti e per coloro ai quali è stata riconosciuta, per qualsiasi causa, un'invalidità superiore al 74% ovvero ascritta alle prime quattro categorie della tab. A allegata al Testo unico in materia di



Regione Autonoma della Sardegna

pensioni di guerra approvato con D.P.R. n. 915/1978, così come sostituita dal D.P.R. n. 834/1981 e successive modificazioni, il diritto, a decorrere dall'anno 2002 e su richiesta degli interessati, al riconoscimento di due mesi di contribuzione figurativa, fino ad un tetto massimo di cinque anni, ai soli fini del diritto a pensione e dell'anzianità contributiva.

Si ritiene pertanto, anche con riferimento alla informativa INPDAP n. 75, del dicembre 2001, di emanare la presente circolare al fine di chiarire gli aspetti più rilevanti di tale disposizione.

1. Destinatari

Lavoratori sordomuti o invalidi per qualsiasi causa, in servizio al 01/01/2002 o superstiti di iscritto INPDAP che sia deceduto in attività di servizio e che abbia già presentato, antecedentemente al decesso, domanda di collocamento a riposo con l'applicazione delle maggiorazioni previste dalla norma in questione.

2. Requisito essenziale

Stato di sordomuto ai sensi dell'art. 1 L. 381/70 (allegato A) o un grado di invalidità superiore al 74% ovvero un grado di invalidità ascrivibile alle prime quattro categorie della tabella A allegata al D.P.R. 915/78 come sostituita dal D.P.R. 834/81 e successive modificazioni (allegato B).

3. Documentazione

Qualunque documento rilasciato dalle autorità competenti, anche in copia, ad esempio: verbali redatti da commissioni mediche ospedaliere USL, dagli ospedali militari, dalle commissioni sanitarie provinciali, etc; le dichiarazioni degli Uffici del Lavoro relative a iscrizioni di invalidi o sordomuti negli appositi elenchi; documenti di invalidità rilasciati dall'INAIL o dall'IPSEMA; i provvedimenti amministrativi di concessione dell'invalidità di guerra, invalidità civile di guerra e per causa di servizio nel rapporto di pubblico impiego, dal quale risulta l'ascrivibilità alle quattro categorie menzionate.

4. Caratteristiche del beneficio

Il beneficio verrà calcolato, per un massimo di 5 anni, sul servizio prestato a decorrere dal riconoscimento dell'invalidità o nei casi previsti dall'art. 1 L. 381/70 (sordomutismo congenito o dell'età evolutiva), dall'inizio dell'attività lavorativa e presenta le seguenti caratteristiche:

- ha effetto sulla sola quota di pensione calcolata con il sistema retributivo;



Regione Autonoma della Sardegna

- vanno considerati i periodi di servizio effettivamente prestato (sono quindi esclusi ad es. i periodi coperti da contribuzione volontaria, figurativa o derivante da riscatto non correlato ad attività lavorativa).

Per gli iscritti INPDAP che hanno svolto periodi di servizio presso aziende private o datori di lavoro per i quali è prevista una copertura previdenziale differente, è necessario, ai fini della determinazione sugli stessi dei benefici spettanti, procedere alla ricongiunzione dei servizi stessi.

5. Competenze del Servizio Previdenza e Assistenza

Ricevute le domande degli interessati, il Servizio Previdenza accerterà la sussistenza dei requisiti, sulla base della documentazione prodotta, e trasmetterà i relativi atti alla sede INPDAP competente territorialmente, la quale provvederà a liquidare la pensione spettante, comprensiva del beneficio.



Gli uffici in indirizzo sono pregati di dare diffusione della presente circolare, al personale dipendente, compreso quello assegnato alle sedi periferiche, restituendo successivamente a questo ufficio l'allegato modello di comunicazione.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Manca

dAT



Regione Autonoma della Sardegna

ALLEGATO 1

Legge 26 maggio 1970, n. **381** —Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti

—Articolo 1 — (Assegno mensile di assistenza)

A decorrere dal 1° maggio 1969 è concesso ai sordomuti di età superiore agli anni 18 un assegno mensile di assistenza di lire 12.000.

Agli effetti della presente legge si considera sordomuto il minorato sensoriale dell'udito affetto **da** sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio.

L'assegno è corrisposto nella misura del 50 per cento a coloro che siano ricoverati in istituti che provvedono alla loro assistenza.



Regione Autonoma della Sardegna

ALLEGATO 2

TABELLA A

allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n.9 15, come sostituita dalla tabella A allegata al **Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834** (Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra, in attuazione della delega prevista dall'articolo I della Legge 23 settembre 1981, n. 533) _____

LESIONI ED INFERMITA' CHE DANNO DIRFITO A PENSIONE VITALIZIA O AD ASSEGNO TEMPORANEO

PRIMA CATEGORIA:

- 1) La perdita dei quattro arti fino al limite della perdita totale delle due mani e dei due piedi insieme.
- 2) La perdita di tre arti fino al limite della perdita delle due mani e di un piede insieme.
- 3) La perdita di ambo gli arti superiori fino al limite della perdita totale delle due mani.
- 4) La perdita di due arti, superiore ed inferiore (disarticolazione o amputazione del braccio e della coscia).
- 5) La perdita totale di una mano e dei due piedi.
- 6) La perdita totale di una mano e di un piede.
- 7) La disarticolazione di un'anca; l'anchilosi completa della stessa, se unita a grave alterazione funzionale del ginocchio corrispondente.
- 8) La disarticolazione di un braccio o l'amputazione di esso all'altezza del collo chirurgico dell'omero.
- 9) L'amputazione di coscia o gamba a qualunque altezza, con moncone residuo improtesizzabile in modo assoluto e permanente.
- 10) La perdita di una coscia a qualunque altezza con moncone protesizzabile, ma con grave artrosi dell'anca o del ginocchio dell'arto superstite.
- 11) La perdita di ambo gli arti inferiori sino al limite della perdita totale dei piedi.
- 12) La perdita totale di tutte le dita delle mani ovvero la perdita totale de due pollici e di altre sette o sei dita.
- 13) La perdita totale di un pollice e di altre Otto dita delle mani, ovvero la perdita totale delle cinque dita di una mano e delle prime due dell'altra.
- 14) La perdita totale di sei dita delle mani compresi i pollici e gli indici o la perdita totale di otto dita delle mani compreso o non uno dei pollici.
- 15) Le distruzioni di ossa della faccia, specie dei mascellari e di tutti gli altri esiti di lesioni gravi della faccia e della bocca tali da determinare grave ostacolo alla masticazione e alla deglutizione sì da costringere a speciale alimentazione.
- 16) L'anchilosi temporo-mandibolare completa e permanente.
- 17) L'immobilità completa permanente del capo in flessione o in estensione, oppure la rigidità



Regione Autonoma della Sardegna

totale e permanente del rachide con notevole incurvamento.

- 18) Le alterazioni polmonari ed extra polmonari di natura tubercolare e tutte le altre infermità organiche e funzionali permanenti e gravi al punto da determinare una assoluta incapacità al lavoro proficuo.
- 19) Fibrosi polmonare diffusa con enfisema bolloso o stato bronchiectasico e cuore polmonare grave.
- 20) Cardiopatie organiche in stato di permanente scompenso o con grave e permanente insufficienza coronarica ecg. accertata.
- 21) Gli aneurismi dei grossi vasi arteriosi del collo e del tronco, quando, per sede, volume o grado di evoluzione, determinano assoluta incapacità lavorativa.
- 22) Tumori maligni a rapida evoluzione.
- 23) La fistola gastrica, intestinale, epatica, pancreatica, splenica, rettovescicale ribelle ad ogni cura e l'ano pretematurale.
- 24) Incontinenza delle feci grave e permanente da lesione organica.
- 25) Il diabete mellito ed il diabete insipido entrambi di notevole gravità.
- 26) Esiti di nefrectomia con grave compromissione permanente del rene superstite (iperazotemia, ipertensione e complicazioni cardiache) o tali da necessitare trattamento emodialitico protratto nel tempo.
- 27) Castrazione e perdita pressoché totale del pene.
- 28) Tutte le alterazioni delle facoltà mentali (sindrome schizofrenica, demenza paralitica, demenze traumatiche, demenza epilettica, distimie gravi, ecc) che rendano l'individuo incapace a qualsiasi attività
- 29) Le lesioni del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale) con conseguenze gravi e permanenti di grado tale da apportare profondi e irreparabili perturbamenti alle funzioni più necessarie alla vita organica e sociale o da determinare incapacità a lavoro proficuo.
- 30) Sordità bilaterale organica assoluta e permanente accertata con esame audiometrico.
- 31) Sordità bilaterale organica assoluta e permanente quando si accompagni alla perdita o a disturbi gravi e permanenti della favella o a disturbi della sfera psichica e dell'equilibrio statico-dinamico.
- 32) Esiti di laringectomia totale.
- 33) Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità bilaterale assoluta e permanente.
- 34) Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acutezza visiva binoculare da 1/100 a meno di 1/50.
- 35) Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio, che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente con l'acutezza visiva dell'altro ridotta tra 1/50 e 3/50 della normale.

SECONDA CATEGORIA:

- 1) Le distruzioni di ossa della faccia, specie dei mascellari e tutti gli altri esiti di lesione grave della faccia stessa e della bocca tali da menomare notevolmente la masticazione, la deglutizione o la favella oppure da apportare evidenti deformità, nonostante la protesi.



Regione Autonoma della Sardegna

- 2) L'anchilosi temporo-mandibolare incompleta, ma grave e permanente con notevole riduzione della funzione masticatoria.
- 3) L'artrite cronica che, per la molteplicità e l'importanza delle articolazioni colpite, abbia menomato gravemente la funzione di due o più arti.
- 4) La perdita di un braccio o avambraccio sopra il terzo inferiore.
- 5) La perdita totale delle cinque dita di una mano e di due delle ultime quattro dita dell'altra.
- 6) La perdita di una coscia a qualunque altezza.
- 7) L'amputazione medio tarsica o sotto astragalica dei due piedi.
- 8) Anchilosi completa dell'anca o quella in flessione del ginocchio.
- 9) Le affezioni polmonari ed extra polmonari di natura tubercolare che per la loro gravità non siano tali da ascrivere alla prima categoria.
- 10) Le lesioni gravi e permanenti dell'apparato respiratorio o di altri apparati organici determinate dall'azione di gas nocivi.
- 11) Bronchite cronica diffusa con bronchiectasie ed enfisema di notevole grado.
- 12) Tutte le altre lesioni od affezioni organiche della laringe, della trachea che arrechino grave e permanente dissesto alla funzione respiratoria.
- 13) Cardiopatie con sintomi di scompenso di entità tali da non essere ascrivibili alla prima categoria.
- 14) Gli aneurismi dei grossi vasi arteriosi del tronco e del collo, quando per la loro gravità non debbano ascrivere alla prima categoria.
- 15) Le affezioni gastro-enteriche e delle ghiandole annesse con grave e permanente deperimento organico.
- 16) Stenosi esofagee di alto grado, con deperimento organico.
- 17) La perdita della lingua.
- 18) Le lesioni o affezioni gravi e permanenti dell'apparato urinario salvo, che per la loro entità, non siano ascrivibili alla categoria superiore.
- 19) Le affezioni gravi e permanenti degli organi emopoietici.
- 20) Ipoacusia bilaterale superiore al 90% con voce di conversazione gridata ad concham senza affezioni purulente dell'orecchio medio.
- 21) Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acutezza visiva binoculare tra 1/50 e 3/50 della normale.
- 22) Castrazione o perdita pressoché totale del pene.
- 23) Le paralisi permanenti sia di origine centrale che periferica interessanti i muscoli o gruppi muscolari che presiedono a funzioni essenziali della vita o che, per i caratteri e la durata, si giudichino inguaribili.

TERZA CATEGORIA:

- 1) La perdita totale di una mano o delle sue cinque dita, ovvero la perdita totale di cinque dita tra le mani compresi i due pollici.
- 2) La perdita totale del pollice e dell'indice delle due mani.
- 3) La perdita totale di ambo gli indici e di altre cinque dita fra le mani che non siano i pollici.



Regione Autonoma della Sardegna

- 4) La perdita totale di un pollice insieme con quella di un indice e di altre quattro dita fra le mani con integrità dell'altro pollice.
- 5) La perdita di una gamba sopra il terzo inferiore.
- 6) L'amputazione tarso-metatarsica dei due piedi.
- 7) L'anchilosi totale di una spalla in posizione viziata e non parallela all'asse del corpo.
- 8) Labirintiti e labirintosi con stato vertiginoso grave e permanente.
- 9) La perdita o i disturbi gravi della favella.
- 10) L'epilessia con manifestazioni frequenti.
- 11) Le alterazioni organiche e irreparabili di un occhio, che abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con l'acutezza visiva dell'altro ridotta tra $4/50$ e $1/10$ della normale.

QUARTA CATEGORIA:

- 1) L'anchilosi totale di una spalla in posizione parallela all'asse del corpo.
- 2) La perdita totale delle ultime quattro dita di una mano o delle prime tre dita di essa.
- 3) La perdita totale di tre dita tra le due mani compresi ambo i pollici.
- 4) La perdita totale di un pollice e dei due indici.
- 5) La perdita totale di uno dei pollici e di altre quattro dita fra le due mani esclusi gli indici e l'altro pollice.
- 6) La perdita totale di un indice e di altre sei o cinque dita fra le due mani che non siano i pollici.
- 7) La perdita di una gamba al terzo inferiore.
- 8) La lussazione irriducibile di una delle grandi articolazioni, ovvero gli esiti permanenti delle fratture di ossa principali (pseudoartrosi, calli molto deformi, ecc.), che ledano notevolmente la funzione di un arto.
- 9) Le malattie di cuore senza sintomi di scompenso evidenti, ma con stato di latente insufficienza del miocardio.
- 10) Calcolosi renale bilaterale con accessi dolorosi frequenti e con persistente compromissione della funzione emuntoria.
- 11) L'epilessia, a meno che perla frequenza e la gravità delle sue manifestazioni non sia da ascrivere a categorie superiori.
- 12) Psico-nevrosi gravi (fobie persistenti).
- 13) Le paralisi periferiche che comportino disturbi notevoli della zona innervata.
- 14) Pansinusiti purulente croniche bilaterali con nevralgia del trigemino.
- 15) Otite media purulenta cronica bilaterale con voce di conversazione percepita ad concham.
- 16) Otite media purulenta cronica bilaterale con complicazioni (carie degli ossicini, esclusa quella limitata al manico del martello, colesteatomi, granulazioni).
- 17) Labirintiti e labirintosi con stato vertiginoso di media gravità.
- 18) Le alterazioni organiche irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acutezza visiva binoculare tra $4/50$ e $1/10$ della normale.
- 19) Le alterazioni organiche e irreparabili di un occhio che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con l'acutezza visiva dell'altro ridotta tra $2/10$ e $3/10$ della normale.
- 20) Le alterazioni irreparabili della visione periferica sotto forma di emianopsia bilaterale.



Regione Autonoma della Sardegna

- 21) Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con alterazioni pure irreversibili della visione periferica dell'altro, sotto forma di restringimento concentrico del campo visivo di tale grado da lasciarne libera soltanto la zona centrale o le zone più prossime al centro, oppure sotto forma di lacune di tale ampiezza da occupare una metà del campo visivo stesso o settori equivalenti.